

Codice A1007E

D.D. 12 novembre 2025, n. 540

PR FESR 21-27. Priorità I. Obiettivo specifico RSO1.2. Azione I.1ii.1 "Sostegno alla trasformazione digitale nella PA". Misura "Compliance tecnologica e migrazione al cloud". Affidamento a favore di CSI Piemonte - Consorzio per il Sistema Informativo e contestuale impegno di spesa per Euro (140.935,44,); - CIG: B8DC6FA191. Impegno a favore di Regione Piemonte per Euro 1.409,35 per costi indiretti e a valere sul b



ATTO DD 540/A1007E/2025

DEL 12/11/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

A1007E - Sviluppo e Capitale umano

OGGETTO: PR FESR 21-27. Priorità I. Obiettivo specifico RSO1.2. Azione I.1ii.1 “Sostegno alla trasformazione digitale nella PA”. Misura “Compliance tecnologica e migrazione al cloud”. Affidamento a favore di CSI Piemonte – Consorzio per il Sistema Informativo e contestuale impegno di spesa per Euro (140.935,44,); – CIG: B8DC6FA191.

Impegno a favore di Regione Piemonte per Euro 1.409,35 per costi indiretti e a valere sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 e 2026. CUP: J16G25000160009

Premesso che:

il Regolamento (UE) 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

il Regolamento (UE) 2021/1060, reca le disposizioni comuni applicabili al FESR, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

con D.G.R. n. 43-4315 del 10/12/2021 è stato approvato il documento di Strategia di Specializzazione intelligente regionale S3 2021-2027 che definisce le priorità e gli ambiti di specializzazione su cui concentrare gli investimenti dei fondi strutturali in materia di ricerca e innovazione;

con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787/CE del 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di partenariato con Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027;

Il capitolo 5 del PR FESR 2021/2027 individua la Direzione Competitività del Sistema regionale quale Autorità di Gestione del Programma Regionale della Regione Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2021/2027;

con D.G.R. n. 2-5313 del 8 luglio 2022 è stato approvato il documento di "Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte" che rappresenta, in coerenza ed in attuazione a quanto definito dall'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, il quadro di coerenza delle politiche regionali, nonché di riferimento per le valutazioni ambientali e per l'aggiornamento della pianificazione e della programmazione regionale;

con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 7 ottobre 2022 è stato approvato dalla Commissione Europea il Programma "PR Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027" successivamente modificata con decisione C(2025) 5275 del 23/7/2025;

con le D.G.R. n. 41-5898 del 28 ottobre 2022 e n. 17 – 5555 del 15/09/2025 , la Regione ha preso atto rispettivamente della suddette Decisioni di esecuzione della Commissione C(2022) 7270 e C(2025) 5275;

il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, all'articolo 38, prevede l'istituzione di un Comitato di sorveglianza per monitorare l'attuazione dei Programmi Regionali; la D.G.R. n. 42-5899 del 28 ottobre 2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021/2027, così come modificata dalla D.G.R. n. 45-8585 del 13 maggio 2024;

la Determinazione Dirigenziale Direzione Competitività del Sistema Regionale n. 264/A19000/2025 del 30.06.2025, aggiorna al 15.06.2025 il precedente Sistema di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE 2021/1060;

Premesso inoltre che

in attuazione del PR FESR 2021-2027, nell'ambito della Priorità I, Azione I.1ii.1 "Sostegno alla trasformazione digitale nella PA", la Giunta Regionale con D.G.R. n. 10-1104/2025/XII del 12/05/2025 ha approvato la Scheda di misura di Sintesi concernente la "Compliance tecnologica e migrazione al cloud", destinando alla misura la dotazione finanziaria complessiva di Euro 10.000.000,00 e demandando alla Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Sistema Informativo Regionale (in qualità di RdG), l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della stessa;

la scheda di misura di cui al punto precedente, ha individuato quale soggetto beneficiario la Regione Piemonte e più specificatamente le Direzioni Regionali o proprie articolazioni, previa valutazione positiva delle domande di contributo nel rispetto delle modalità, dei contenuti e dei criteri di valutazione definiti da apposito disciplinare;

con D.D. n. 256/A1911A/2025 del 25.06.2025 il Settore Sistema Informativo Regionale ha approvato il "Disciplinare di misura" con i relativi allegati, contenenti le disposizioni per l'attuazione della misura; con il medesimo provvedimento il RdG ha dato atto di applicare l'utilizzo del tasso forfettario nella misura del 1% per la determinazione dei costi indiretti conformemente a quanto disposto dall'art. 54, par. 1 lett. a) del Regolamento UE n. 2021/1060; detti costi trovano copertura finanziaria nell'ambito della dotazione complessiva della misura, pari a 10.000.000,00

prenotate con la medesima D.D. n. 256/A1911A/2025.

Dato atto che

- la Direzione A1000A, ha presentato in data 17.07.2025, tramite piattaforma “Findom”, domanda di contributo, unitamente agli allegati obbligatori, relativamente al progetto denominato “Compliance tecnologica e migrazione al cloud-Direzione della Giunta regionale” (assunta al prot. 8823/A1911A in data 18.07.2025) per un importo complessivo di Euro 142.410,00, di cui Euro 141.000,00 per acquisizione beni e servizi ed Euro 1.410,00 per costi indiretti a tasso forfettario nella misura del 1% della prestazione;

- con nota, assunta agli atti della Direzione prot. n. 38445/A1000A del 22.08.2025, il Settore Sistema Informativo Regionale ha trasmesso la D.D. n. 334/A1911A del 08.08.2025 di approvazione, tra l’altro, della domanda presentata dalla Direzione A1000A e contestualmente di concessione del contributo per l’importo di Euro 142.410,00, di cui Euro 141.000,00 per acquisizione beni e servizi ed Euro 1.410,00 per costi indiretti a tasso forfettario nella misura del 1% della prestazione.

Considerato inoltre che:

l’intervento è finalizzato a realizzare alcune delle priorità strategiche previste dal Piano Strategico ICT 2024-2026 della Regione Piemonte, contenente obiettivi e linee strategiche che la Regione si prefigge di raggiungere nel triennio, approvato con D.G.R. n. 7-8093 del 22 gennaio 2024; in particolare, l’intervento permetterà il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici: OBH1 – Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia “cloud Italia” e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati, e OBG1 – Migliorare il governo della trasformazione digitale della PA (pilastro Governance);

la misura rientra, peraltro, nel complesso “Percorso di Trasformazione Digitale” della Regione Piemonte, richiamato espressamente sia nella D.G.R. n. 10-1104/2025/XII del 12/05/2025 di approvazione della Scheda di misura, sia all’interno del Piano Attuativo in ambito ICT (aggiornamento 2025, approvato con D.G.R. n. 5-1188 del 30 maggio 2025) pur non essendo definito come iniziativa specifica;

in coerenza con le finalità della Misura PR FESR e in aderenza alle strategie e traiettorie definite sia dal Dipartimento Trasformazione Digitale, sia dall’Agenzia per la Cybersicurezza nazionale, l’intervento progettuale riguarda la migrazione al Cloud di diverse soluzioni applicative della Direzione A1000A e si sviluppa in tre fasi principali. La prima prevede la predisposizione e configurazione degli ambienti tecnologici di sviluppo, di test e collaudo, necessarie anche per le successive attività di monitoraggio. La seconda fase è la vera e propria migrazione in cloud, che avviene con modalità diverse a seconda della tipologia di attività.

ALCES	Adobe LiveCycle Enterprise Suite	Retire
ALCESPDFG	Adobe LiveCycle Enterprise Suite Pdf Generator	Retire
ATM	Atti Regione	Retire
ATRU	Atti Amministrativi RUPAR Piem	Retire
BIFROSTGR	Gestione degli ingressi dei visitatori per giunta regionale	Retire
CAUSEAVV	Banca dati cause	Retire

CONT	Contenzioso Amministrativo	Retire
DIFODCEN	Rifacimento Dati Centrali con EAI	Retire
DWPLRJ	ETL di alimentazione del DW di PLRJ	Retire
ECMCONSOLE	Console web di amministrazione della piattaforma index	Replatform
FORMA2	Moodle per dipendenti Regione Piemonte	Replatform
GARC	Gestione Archivio	Retire
GESBE	Gestione Back End DIFODCEN	Retire
GPTUSCVC	Usi Civici	Rearchitect
LEGI	Servizi Legimatici - Pareri interni	Retire
MICROACTA	gestione light dell'archivio dell'ente	Retire
MODOL	Modulistica On Line	Retire
MODOLXP	Modulistica On Line	Retire
NUTELA	Notifica Eventi Back End SIRE	Retire
POLISPIE	Progetto condivisione e interconnessione delle informazioni fra gli URP piemontesi	Retire
PRESERVE	conservazione sostitutiva per documenti archivio ACTA	Replatform
PRTWS	Protocollo Web Suite	Retire
TIKADOQUI	Servizi per la gestione di funzionalità documentali avanzate	Replatform

Per quanto riguarda la Direzione A10, sono previste indicativamente la realizzazione delle seguenti attività:

Attività di “Retire”, ovvero quelle attività che sono svolte per la dismissione del singolo prodotto per ciascun ambiente nel quale è installato (produzione, test, collaudo, formazione);

Attività di “Replatform”, ovvero quelle attività necessarie affinché il prodotto, per essere migrato, venga prima adeguato alle versioni delle pile tecnologiche (esempio: sistema operativo, jdk, web server, application server, data base, etc) previste nella filiera cloud;

Attività di “Rearchitect”, ovvero quelle attività necessarie per riprogettare e conseguentemente riscrivere alcune componenti del prodotto per la sua migrazione in cloud;

Infine, la terza fase riguarda **il supporto e avviamento al change management**, con attività di ottimizzazione delle prestazioni, correzione di anomalie, miglioramenti successivi e assistenza agli utenti nella fase iniziale di utilizzo della nuova infrastruttura.

Richiamati

le condizioni di **carattere soggettivo** che l’operatore economico deve soddisfare nell’ambito degli affidamenti in house, indicate dall’art. 3 comma 1 lettera e) dell’Allegato I.1 al D.Lgs. 36/2023

s.m.i., che a sua volta richiama sia le norme europee (Direttiva 24/2014/UE e Direttiva 23/2014/UE), sia il D.Lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”; i requisiti di carattere soggettivo previsti dai succitati disposti normativi (società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto, nelle quali non vi siano partecipazione dirette di capitali privati che permettano l'esercizio di un'influenza dominante e che venga soddisfatto il requisito dell'attività prevalente), sono posseduti dal CSI Piemonte;

le condizioni di **carattere oggettivo** che rendono preferibile l'affidamento alla società in house in luogo del ricorso al mercato, stabilite dall'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 36/2023, purché vengano rispettati i principi di cui all'art. 1 (principio di risultato), 2 (principio della fiducia) e 3 (principio dell'accesso al mercato) del medesimo Decreto e venga adottato un provvedimento motivato con cui si dia atto dei vantaggi per la collettività, delle externalità connesse e della congruità economica della prestazione, anche mediante comparazione con gli standard di riferimento presenti sul mercato;

il **principio di risultato**, previsto dall'art. 1 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 il quale prevede che, gli affidamenti dei contratti pubblici compresi quelli in house, siano improntati alla massima tempestività e al miglior rapporto tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza;

la "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2026 (repertorio n. 51 del 07.02.2022), approvata con D.G.R. n. 21- 4474 del 29.12.2021);

la Determinazione n. 173/A1911A/2023 del 13.04.2023 con la quale sono stati adottati i nuovi documenti tecnici, previsti dall'art. 1 comma 3 della Convenzione quadro 2022-2026;

le Deliberazioni n. 261 del 20 giugno 2023 e n. 582 del 13 dicembre 2023, con le quali l'ANAC, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 23 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, ha individuato le informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla BDNCP attraverso le piattaforme telematiche di cui all'art. 25 del medesimo decreto; gli obblighi informativi riguardano anche gli affidamenti diretti a società in house di cui all'articolo 7, comma 2 del Codice;

le FAQ pubblicate sul proprio portale, con cui l'ANAC ha chiarito la necessità dell'acquisizione del codice CIG anche per gli affidamenti in-house ai fini dell'identificazione univoca della procedura di affidamento e per l'adempimento degli obblighi contributivi mediante l'utilizzo della scheda informativa A3_6 per la comunicazione dei dati relativi alla BDNCP (punto D.7. FAQ);

la Deliberazione n. 598 del 30 dicembre 2024, pubblicata sulla GURI n. 85 del 11.04.2025, nonché il successivo avviso pubblicato in data 15.05.2025 con cui l'ANAC fornisce le indicazioni per il pagamento del contributo per l'anno 2025 in favore dell'Autorità medesima e i soggetti che sono tenuti a versare il contributo in relazione all'importo posto a base di gara; in particolare, a partire dal 1° gennaio 2025, sono soggette a contributo anche le procedure in house, ma tale obbligo ricade esclusivamente sulla Stazione Appaltante;

Premesso, considerato e richiamato quanto sopracitato

- in ordine ai servizi descritti nella proposta in esame, si è constatato che le forniture e i prodotti offerti dal CSI nell'intervento oggetto del presente provvedimento, sono state valutate positivamente nell'ambito della “*Valutazione di congruità tecnico economica del Catalogo e listino per l'anno 2025*” approvata dal Settore Sistema Informativo Regionale in data 21 dicembre 2024.
- in ottemperanza al citato art. 23 c. 5 del D.Lgs. 36/2023 e in considerazione delle necessità e degli elementi sopracitati, è stata pertanto attivata la procedura di affidamento al CSI Piemonte

utilizzando la piattaforma SINTEL (codice id. procedura Nr. 207512465); entro la scadenza prevista, il CSI Piemonte ha prodotto la Proposta Tecnico Economica di iniziativa "ICT_0_14 "Compliance architetturale, tecnologica e sicurezza del Sistema Informativo in ambito di servizi al personale, atti amministrativi e adempimenti della Giunta e rapporti con gli Enti locali " Intervento n. 1 "Migrazione al cloud Direzione A1000A". CUP: J16G25000160009" per un importo di Euro 140.935,44; la PTE è stata assunta al protocollo del Settore al n. 44772/A1000A in data 01 ottobre 2025;

- al fine di motivare le ragioni del mancato ricorso al mercato, gli interventi previsti nella Proposta Tecnico Economica di Iniziativa "ICT_0_14 "Compliance architetturale, tecnologica e sicurezza del Sistema Informativo ambito di servizi al personale, atti amministrativi e adempimenti della Giunta e rapporti con gli Enti locali" per la Direzione A1000A risultano coerenti con le esigenze della Direzione e corrispondenti ai fabbisogni, ai volumi, ai deliverable, nonché ai livelli di servizio richiesti dalle strutture regionali, così come attestato dal parere positivo di congruità tecnico-economica espresso, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 36/2023, dal Dirigente del Settore Sistema informativo regionale congiuntamente al Dirigente del Settore A1007E così come risulta dalla nota agli atti del 29/10/2025 a cui interamente si rimanda;
- la valutazione di congruità è stata effettuata in coerenza con quanto previsto al comma 2 dell'art. 7 del D.lgs. 36/2023 s.m.i., il quale definisce i presupposti oggettivi per l'affidamento in house, richiamando l'art. 1 (principio del risultato), l'art. 2 (principio della fiducia), l'art 3 (principio dell'accesso al mercato) e stabilisce che i vantaggi di economicità possano emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.A. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali, nazionali o esteri oppure con gli standard di mercato. La valutazione di congruità tiene conto, inoltre, del dettato dell'art. 3 comma 1 lettera e) dell'Allegato I.1 del nuovo Codice dei contratti pubblici che richiama sia il decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 s.m.i., sia le norme europee di riferimento (Direttiva n. 24/2014/UE, articolo 12, paragrafi 1, 2 e 3 e la Direttiva n. 23/2014/UE, articolo 17, paragrafi 1, 2 e 3). Tali fonti normative e dispositive, alle quali si affiancano le Linee Guida sul monitoraggio dei contratti contenute nella Circolare AgID n. 1/2021, dispongono, pertanto, un rafforzamento delle attività di controllo e monitoraggio dei servizi in continuità e di sviluppo che l'in house eroga all'Ente, sia in qualità di stazione appaltante sia nella veste più ampia di consorziato, attraverso il confronto dei servizi, dei prodotti (deliverable), dei livelli di servizio e delle relative tariffe presenti nel Catalogo Listino del CSI con gli strumenti di mercato;

Pertanto, tenuto conto:

- della Proposta Tecnico Economica di Iniziativa ICT_0_14 Direzione A1000A presentata dal CSI Piemonte sulla piattaforma telematica SINTEL in data 01.10.2025 (ID 1759312238958) per l'importo complessivo di 140.935,44 Euro IVA esente (assunta al prot. dell'Ente con n. 44772/A1000A in data 01 ottobre 2025);

- della valutazione positiva di congruità tecnico-economica riferita alla succitata PTE a cui interamente si rimanda, che ha legittimato l'accettazione dell'offerta presentata da CSI Piemonte sulla piattaforma di e-procurement SINTEL;

- che per l'affidamento in oggetto è stato rilasciato, tramite la piattaforma SINTEL/MIAP, il seguente codice CIG: B8DC6FA191

Dato atto che:

nell'ambito dell'iniziativa in oggetto denominata "Compliance architetturale, tecnologica e sicurezza del Sistema Informativo ambito di servizi al personale, atti amministrativi e adempimenti

della Giunta e rapporti con gli Enti locali”, per le prestazioni relative all’acquisizione di beni e servizi, è necessario impegnare a favore del CSI Piemonte la somma complessiva di Euro **140.935,44** IVA esente, di cui Euro 28.187,09 per l’annualità 2025 ed Euro 112.748,35 per l’annualità 2026, a valere sui sotto indicati capitoli del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 secondo la seguente modalità:

- riduzione della prenotazione di impegno n. 2025/23372 di Euro 11.274,83 E, assunta sul capitolo 207822 con DD 256/A1911A/2025;
- riduzione della prenotazione di impegno n. 2025/23375 di Euro 11.838,58 assunta sul capitolo 207824 con DD 256/A1911A/2025;
- riduzione della prenotazione di impegno n. 2025/23376 di Euro 5.073,68 assunta sul capitolo 207828 con DD 256/A1911A/2025;
- riduzione della prenotazione di impegno n. 2026/2627 di Euro 45.099,34 , assunta sul capitolo 207822 con DD 256/A1911A/2025;
- riduzione della prenotazione di impegno n. 2026/2628 di Euro 47.354,31 assunta sul capitolo 207824 con DD 256/A1911A/2025;
- riduzione della prenotazione di impegno n. 2026/2629 di Euro 20.294,70 assunta sul capitolo 207828 con DD 256/A1911A/2025;

- impegno di Euro 11.274,83 sul capitolo 207822/25 (40% fondi Europei), Missione 01, Programma 12, del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - P.d.C finanziario U.2.02.03.02.001 (accertamento n. 61/2025);
- impegno di Euro 11.838,58 sul capitolo 207824/25 (42% fondi statali), Missione 01, Programma 12, del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - P.d.C finanziario U.2.02.03.02.001 (accertamento n. 62/2025);
- impegno di Euro 5.073,68 sul capitolo 207828/25 (18% quota statale Fsc cofinanziamento regionali), Missione 01, Programma 12, del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - P.d.C finanziario U.2.02.03.02.001 (accertamento n. 243/2025);
- impegno di Euro 45.099,34 A sul capitolo 207822/26 (40% fondi Europei), Missione 01, Programma 12, del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - P.d.C finanziario U.2.02.03.02.001 (accertamento n. 38/2026);
- impegno di Euro 47.354,31 sul capitolo 207824/26 (42% fondi statali), Missione 01, Programma 12, del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - P.d.C finanziario U.2.02.03.02.001 (accertamento n. 39/2026);
- impegno di Euro 20.294,70 sul capitolo 207828/26 (18% quota statale Fsc cofinanziamento regionali), Missione 01, Programma 12, del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - P.d.C finanziario U.2.02.03.02.001 (accertamento n. 103/2026);

sempre nell’ambito dell’iniziativa di cui trattasi,il contributo concesso con D.D. 334/A1911A/2025 comprende anche i costi indiretti a tasso forfettario nella misura del 1% della prestazione (ex. Art. 54 par. 1 lett. a) Reg.UE 2021/1060) che dovranno essere liquidati a chiusura dell’intervento, commisurandoli all’importo effettivamente fatturato dall’operatore economico;

è pertanto necessario impegnare i suddetti costi indiretti a favore di Regione Piemonte (cod. beneficiario 15207 – codice fiscale 80087670016) la somma di Euro **1.409,35** sull’annualità 2026, a valere sui sotto indicati capitoli del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 secondo la seguente modalità:

- riduzione della prenotazione di impegno n. 2026/2627 di Euro 563,74 , assunta sul capitolo 207822 con DD 256/A1911A/2025;
- riduzione della prenotazione di impegno n. 2026/2628 di Euro 591,93 assunta sul capitolo 207824 con DD 256/A1911A/2025;
- riduzione della prenotazione di impegno n. 2026/2629 di Euro 253,68 assunta sul capitolo 207828

con DD 256/A1911A/2025

- impegno di Euro 563,74 sul capitolo 207822/26 (40% fondi Europei), Missione 01, Programma 12, del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - P.d.C finanziario U.2.02.03.02.001 (accertamento n. 38/2026);
- impegno di Euro 591,93 sul capitolo 207824/26 (42% fondi statali), Missione 01, Programma 12, del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - P.d.C finanziario U.2.02.03.02.001 (accertamento n. 39/2026);
- impegno di Euro 253,68 sul capitolo 207828/26 (18% quota statale Fsc cofinanziamento regionali), Missione 01, Programma 12, del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - P.d.C finanziario U.2.02.03.02.001 (accertamento n. 103/2026);

di dare infine atto che la copertura finanziaria del contributo ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione, per un importo di Euro 35,00 è garantita dall'impegno n. 8567/2025 assunto sul capitolo 144926 dalla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio.

Preso atto che:

- le spese sostenute nell'ambito del PR FESR 2021-2027 saranno oggetto di rendicontazione alla UE e allo Stato ai fini della riscossione delle rispettive quote di cofinanziamento;
- gli impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare ed autorizzate sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, annualità 2025 e 2026;
- gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e.s.m.i. (allegato n. 4.2) e le relative obbligazioni sono esigibili negli esercizi 2025 e 2026;
- trattasi di spesa non ricorrente finanziata con risorse fresche;
- la competenza economica coincide con quella finanziaria;- il programma dei pagamenti è compatibile con il relativo stanziamento di bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e dall'art. 27 del Regolamento regionale di contabilità n. 9/2021;
- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;
- gli accertamenti sui capitoli di entrata 28881 – 21676 e 23934, correlati rispettivamente ai capitoli di spesa 207822-207824-207828 sono stati assunti con la D.D. n. 513/A19000/2022 del 28/12/2022 (codici progetto nn. 2022/111 e 2022/112) e con la D.D. n. 337/A19000/2024 del 13/09/2024 (codice progetto n. 2024/12);
- la delibera n. 598 del 30 dicembre 2024 dell'ANAC fornisce le indicazioni relative al pagamento del contributo in favore dell'Autorità medesima e i soggetti che sono tenuti a versare il contributo in relazione all'importo posto a base di gara;
- tramite procedura on line del DIPE, al contributo in oggetto è stato attribuito il Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP): J16G25000160009 .

Preso atto:

- della regolarità contributiva di CSI Piemonte nei confronti di INPS e INAIL, come da DURC prot. n. INAIL_50739623, rilasciato in data 22.09.2025 con validità fino al 20.01.2026 nonché dell'esito negativo della verifica in data 29/10/2025 effettuata ai sensi del 48 bis del D.P.R. 602/1973.
 - della regolarità contributiva di SACE FCT S.p.A. nei confronti di INPS-INAIL, come da DURC prot. INAIL_50737276 rilasciato in data 22.09.2025 con validità fino al 20.01.2026.
- Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- - Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche e integrazioni "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- - D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- - D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- - D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e successive modifiche ed integrazioni (D.Lgs. n. 179 del 22 agosto 2016 e D.Lgs. n. 217 del 13 dicembre 2017);
- - D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- - Legge n. 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- - D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- - D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;
- - Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- - Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- - Decisione della Commissione Europea C(2022) 7270 del 7 ottobre 2022, che ha approvato il PR Piemonte FESR 2021-2027;
- - D.G.R. n. 41-5898 del 28 ottobre 2022 che prende atto della decisione della Commissione Europea C(2022) 7270 del 7 ottobre 2022;
- - DGR n. 17 - 5555 del 15/09/2025 ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2025) 5275 del 23 luglio 2025;
- - D.D. n. 264/A19000 del 30 giugno 2025 di aggiornamento al 15.06.2025 del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021/2027 ai sensi dell'art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- - Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- - Legge regionale n. 9 del 26 marzo 2009 "Norme in materia di pluralismo informatico sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella pubblica amministrazione";
- - Legge regionale n. 48 del 4 settembre 1975 che ha istituito il Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte);
- - Legge regionale 15 marzo 1978 n. 13 "Definizione dei rapporti tra regione Piemonte e CSI Piemonte";
- - D.G.R. n. 21-4474 del 29 dicembre 2021 con la quale è stata approvata la "Convenzione

quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2026 (repertorio n. 51 del 7 febbraio 2022);

- - D.D n. 173/A1911A del 13 aprile 2023 di adozione dei documenti tecnici previsti dall'art. 1 comma 3 della "Convenzione Quadro";
- - D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017";
- - D.P.G.R. 21/12/2023, n. 11/R Regolamento regionale "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- - D.G.R. 7-8093 del 22/01/2024 di approvazione del Piano Strategico Triennale in ambito ICT per il triennio 2024-2026;
- D.G.R. n. 5-1188 del 30 maggio 2025 di "Approvazione del Piano Attuativo Pluriennale in ambito ICT per il triennio 2024-2026. Aggiornamento 2025";
- - D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1- 3361";
- - D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025, recante "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027" parzialmente modificata con DGR n.38-1162 del 26/05/2025, contenente il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTCP) 2025-2027;
- - Legge regionale n. 1/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di Stabilità regionale 2025)";
- - Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- - D.G.R n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- - D.D. n. 296/A1000A/2025 del 23 06 2025 "Presa d'atto della cessione del credito da CSI-Piemonte a SACE FCT S.P.A., come da rogito del notaio Stucchi del 28/05/2025 rep. 20.640/13.541, registrato in Torino il 28/05/2025 al n. 27222";
- - Delibera ANAC n. 598 del 30 dicembre 2024 "Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2025";
- - nota prot. 14422/A11000 del 11 marzo 2025 - dichiarazione del Settore Ragioneria della Direzione Risorse Finanze e Patrimonio - riguardante l'applicazione del regime di esenzione IVA alle prestazioni di servizi erogati dal CSI, ai sensi dell'art. 10 c. 2 DPR 633/1972, per l' anno 2025;
- la legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027".;

determina

- di approvare la Proposta Tecnico Economica di iniziativa ICT_0_14 “Compliance architetture, tecnologica e sicurezza del Sistema Informativo ambito in ambito di servizi al personale, atti amministrativi e adempimenti della Giunta e rapporti con gli Enti locali ” Intervento n. 1 “Migrazione al cloud Direzione A1000A” per le motivazioni indicate in premessa che interamente si richiamano, presentata da CSI Piemonte attraverso la piattaforma telematica SINTEL in data 01.10.2025 (ID 1759312238958), assunta al prot. dell’Ente con n. 44772/A1000A in data 01 ottobre 2025;
- di affidare al CSI Piemonte (codice beneficiario 12655) e contestualmente impegnare, nell’ambito della PTE di iniziativa di cui al punto precedente, l’intervento n. 1 “Migrazione al cloud Direzione A1000A – CUP: J16G25000160009” per l’importo di Euro 140.935,44 IVA esente, mediante le risorse dell’annualità 2025 e 2026 di cui ai capitoli di spesa 207822 - 207824 - 207828 Missione 01, Programma 12, del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - P.d.C finanziario U.2.02.03.02.001, in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal Piano finanziario (40% quota FESR, 42% quota Stato e 18% quota Fsc cofinanziamento regionale) di cui al PR FESR 2021-2027, come di seguito indicato:

- impegno di Euro 11.274,83 sul capitolo 207822/25 (40% fondi europei), Missione 01, Programma 12, del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - P.d.C finanziario U.2.02.03.02.001 (accertamento n. 61/2025), riducendo contestualmente di pari importo la prenotazione n. 2025/23372;

- impegno di Euro 11.838,58 sul capitolo 207824/25 (42% fondi statali), Missione 01, Programma 12, del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - P.d.C finanziario U.2.02.03.02.001 (accertamento n. 62/2025), riducendo contestualmente di pari importo la prenotazione n. 2025/23375;

- impegno di Euro 5.073,68 sul capitolo 207828/25 (18% quota statale Fsc cofinanziamento regionali), Missione 01, Programma 12, del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - P.d.C finanziario U.2.02.03.02.001 (accertamento n. 243/2025), riducendo contestualmente di pari importo la prenotazione n. 2025/23376;

- impegno di Euro 45.099,34 sul capitolo 207822/26 (40% fondi Europei), Missione 01, Programma 12, del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - P.d.C finanziario U.2.02.03.02.001 (accertamento n. 38/2026), riducendo contestualmente di pari importo la prenotazione n. 2025/2627;

- impegno di Euro 47.354,31 sul capitolo 207824/26 (42% fondi statali), Missione 01, Programma 12, del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - P.d.C finanziario U.2.02.03.02.001 (accertamento n. 39/2026), riducendo contestualmente di pari importo la prenotazione n. 2025/2628;

- impegno di Euro 20.294,70 sul capitolo 207828/26 (18% quota statale Fsc cofinanziamento regionali), Missione 01, Programma 12, del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - P.d.C finanziario U.2.02.03.02.001 (accertamento n. 103/2026), riducendo contestualmente di pari importo la prenotazione n. 2025/2629;

la cui transazione elementare delle somme impegnate è riportata nell'Appendice A "Elenco registrazioni contabili", facente parte integrante formale e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare lo schema di disciplinare di incarico che descrive i servizi approvati e i deliverable previsti, allegato al presente atto per formarne parte integrante formale e sostanziale (Allegato 1), stabilendo, nel contempo, che si darà avvio alla fase della liquidazione della somma impegnata secondo le modalità di cui agli artt. 8, 9 e 10 della Convenzione quadro, prendendo atto che il beneficiario amministrativo è SACE FCT S.p.A.;
- di dare atto che al contributo in oggetto è stato assegnato il seguente codice CUP: J16G25000160009 e all’affidamento in oggetto è stato rilasciato il seguente codice CIG: B8DC6FA191 ;
- di impegnare a favore di Regione Piemonte (cod. beneficiario 15207) i costi indiretti a tasso

forfettario (calcolati nella misura dell'1% della prestazione ex art. 54 par. 1 lett. a) Reg.Ue 2021/1060), per l'importo di Euro 1.409,35 mediante le risorse dell'annualità 2026 di cui ai capitoli di spesa 207822 - 207824 - 207828 Missione 01, Programma 12, del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - P.d.C finanziario U.2.02.03.02.001, in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal Piano finanziario (40% quota FESR, 42% quota Stato e 18% quota Fsc cofinanziamento regionale) di cui al PR FESR 2021-2027, come di seguito indicato:

- impegno di Euro 563,74 sul capitolo 207822/26 (40% fondi europei), Missione 01, Programma 12, del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - P.d.C finanziario U.2.02.03.02.001 (accertamento n. 38/2026), riducendo contestualmente di pari importo la prenotazione n. 2025/2627;
- impegno di Euro 591,93 sul capitolo 207824/26 (42% fondi statali), Missione 01, Programma 12, del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - P.d.C finanziario U.2.02.03.02.001 (accertamento n. 39/2026), riducendo contestualmente di pari importo la prenotazione n. 2025/2628;
- impegno di Euro 253,68 sul capitolo 207828/26 (18% quota statale Fsc cofinanziamento regionali), Missione 01, Programma 12, del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - P.d.C finanziario U.2.02.03.02.001 (accertamento n. 103/2026), riducendo contestualmente di pari importo la prenotazione n. 2025/2629;
- di dare atto che la copertura finanziaria del contributo ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione, per un importo di Euro 35,00, è garantita dall'impegno n. 8567/2025 assunto sul capitolo 144926 dalla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio;

Si attesta l'inesistenza di oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale della Regione Piemonte e dell'art. 5 della legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte" e sul sito istituzionale della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 33/2013.

I dati da pubblicare su "Amministrazione Trasparente" sono i seguenti:

Beneficiario: CSI-Piemonte (P.IVA 01995120019)

Importo: Euro 140.935,44 IVA esente

Responsabile procedimento: Brandolini Marco

Modalità ind.ne beneficiario: affidamento diretto in house - Convenzione Quadro Rep. n. 51 del 7 febbraio 2022.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 30 giorni dalla data di conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1007E - Sviluppo e Capitale umano)

Firmato digitalmente da Marco Brandolini

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 1.8_Template_Disciplinare_Incarico_PTE_ICT_0_14.pdf

Allegato 

Disciplinare incarico INTERVENTO/I RELATIVI all'iniziativa PTE

approvata con D.D. n. del

ICT_0_14 “Compliance architetturale, tecnologica e sicurezza del Sistema Informativo ambito in ambito di servizi al personale, atti amministrativi e adempimenti della Giunta e rapporti con gli Enti locali”

Con riferimento alla Vostra Proposta Tecnico Economica in argomento, presentata sulla piattaforma SINTE in data 01.10.2025 (ID 1759312238958) e assunta al prot. dell'Ente con n. 44772/A1000A stessa data, si comunica che con Determina Dirigenziale n. del è stata approvata l'iniziativa ICT_0_14 “Compliance architetturale, tecnologica e sicurezza del Sistema Informativo in ambito di servizi al personale, atti amministrativi e adempimenti della Giunta e rapporti con gli Enti locali ed *é stato affidato* il seguente *intervento*:

INTERVENTO N. 1 - “MIGRAZIONE AL CLOUD DIREZIONE A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Direzione A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE **Committente**

CSI Piemonte Affidatario

si conviene e stipula quanto segue

1 DISCIPLINA DEL SERVIZIO

L'espletamento del servizio è normato dal presente Disciplinare di incarico e, per quanto in esso non previsto, dalla Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2026, approvata con delibera di Giunta regionale n 21-4474 del 31 dicembre 2021.

2 OGGETTO DELLA FORNITURA

Di seguito vengono riportate, nel dettaglio, le attività e i deliverables che verranno realizzati nell'ambito della presente proposta, al fine del raggiungimento degli obiettivi attesi per la presente proposta.

La Proposta Tecnica Economica si articola in due prodotti principali

2.1 PRODOTTO 1 – COORDINAMENTO PROGETTUALE

La presente fornitura ricomprende la attività necessarie a garantire un coordinamento trasversale del progetto nel suo complesso.

Le attività necessarie alla messa a disposizione del Prodotto descritto si articolano nelle seguenti

Forniture:

2.1.1 Fornitura 1.1 – BPO – Coordinamento progettuale

Di seguito la descrizione di sintesi delle attività che verranno realizzate:

- pianificazione, verifica e monitoraggio del corretto andamento degli interventi di migrazione e dismissione, comprendente la definizione del piano di migrazione comprensivo delle tempistiche, delle risorse coinvolte e delle milestone operative. È previsto un costante monitoraggio dell'avanzamento delle attività, con l'obiettivo di verificare che ogni intervento sia eseguito nei tempi previsti e secondo le modalità stabilite. In caso di scostamenti, vengono attivate azioni correttive per garantire l'allineamento agli obiettivi di progetto.

- definizione e gestione degli specifici scenari di migrazione del portfolio applicativo interessato per coordinare interdipendenze/propedeuticità tra azioni di migrazione/dismissione: a tal fine si procede a identificare le relazioni di dipendenza funzionale e tecnica tra i vari sistemi per definire scenari di migrazione coerenti, che tengano conto delle propedeuticità tra applicazioni e delle eventuali criticità derivanti da disallineamenti temporali. La gestione coordinata delle interdipendenze garantisce l'integrità e la continuità operativa durante tutte le fasi del processo.

- gestione delle criticità e conseguente ripianificazione degli scenari di rilascio dei prodotti migrati finalizzati alla gestione delle dipendenze tra prodotti fruitori e fornitori: con questa attività si intende attuare una gestione proattiva di eventuali problematiche emergenti relative alla gestione delle dipendenze tra sistemi fruitori e fornitori di servizi, per evitare interruzioni e garantire la coerenza dei flussi applicativi

- nell'ambito delle attività di coordinamento progettuale, saranno inoltre svolte azioni di raccordo con la struttura di Regione Piemonte responsabile dei prodotti applicativi oggetto di intervento, al fine di garantire un allineamento costante e una gestione efficace delle interazioni tra tutti gli attori coinvolti.

Per l'esecuzione delle suddette attività, il CSI metterà a disposizione un team di risorse dedicato con competenze e skill eterogenei e adeguati alle attività previste nelle fasi di lavoro.

Deliverable

Riguardo ai deliverable previsti fare riferimento al prospetto del par. 2.3 QUADRO SINOTTICO PRODOTTI / FORNITURE / DELIVERABLE/SLA.

2.2 PRODOTTO 2 – ADEGUAMENTO TECNOLOGICO PER LA MIGRAZIONE IN CLOUD

Il presente prodotto comprende tutte le azioni di natura tecnica previste per la migrazione in cloud del parco applicativo della Direzione parte del perimetro di intervento del progetto, articolato in forniture distinte in base al tipo di “Azione R” (retire, replatform, rearchitect) necessaria sui prodotti.

L'attività di migrazione in cloud si basa, in linea generale, sulle tipiche attività necessarie per procedere con lo sviluppo software, intendendo con questo termine non solo il mero sviluppo del codice ma tutte le discipline previste quali ad esempio: analisi, progettazione, unit test, test di sistema, etc.

Tali attività devono essere esercitate con una diversa intensità a seconda della specifica azione 7R considerata, partendo dai Replatform che prevedono unicamente le azioni strettamente necessarie

all'aggiornamento delle pile tecnologiche obsolete per adeguare le versioni dei system software a quelle supportate dalla filiera cloud, e giungendo ai Rearchitect che richiedono l'impiego dell'intero spettro delle discipline in particolare per quelle componenti applicative soggette a riprogettazione e/o riscrittura del software.

In questo contesto fa ovviamente eccezione l'azione di Retire (dismissione di prodotti) che per sua natura è caratterizzata da un insieme specifico di interventi anche di natura tecnica che non sono però relativi alle discipline dello sviluppo software vero e proprio.

Tutti questi aspetti vengono ulteriormente approfonditi nella descrizione delle specifiche forniture oggetto della Proposta Tecnica Economica.

2.2.1 Fornitura 2.1 – BPO – dismissione dei prodotti (retire)

L'azione di Retire implica dismettere il prodotto, ovvero disinstallarlo e fare il deprovisioning di tutte le risorse infrastrutturali e licenze relative ai system software (ad esempio sistema operativo, web server, application server, data base, etc) necessari al funzionamento del prodotto.

Sono esclusi dalle attività della presente fornitura interventi correlati alla fruizione, successivamente alla dismissione del database, dei dati precedentemente presenti nel sistema applicativo dismesso. Tali attività potranno essere eventualmente oggetto di successive Proposte Tecnico Economiche

Nell'ambito della presente fornitura i prodotti oggetto di un'azione di Retire sono quelli indicati nel seguente prospetto:

Codice Prodotto	Area Logico Omogenea	Soluzione Applicativa	Descrizione Prodotto	Comp. Funz. Istanziata
ALCES	Flussi Documentali e dematerializzazione	Modulistica Digitale	Adobe LiveCycle Enterprise Suite	CFI131
ALCESPDFG	Flussi Documentali e dematerializzazione	Modulistica Digitale	Adobe LiveCycle Enterprise Suite Pdf Generator	CFI132
ATM	Flussi Documentali e dematerializzazione	Atti e pubblicazione Regione Piemonte	Atti Regione	CFI195, CFI196, CFI197, CFI2460
ATRU	Flussi Documentali e dematerializzazione	Atti e pubblicazione Regione Piemonte	Atti Amministrativi RUPAR Piem	CFI198

BIFROSTGR	Flussi Documentali e dematerializzazione	Procedure Giunta Regionale	Gestione degli ingressi dei visitatori per giunta regionale	CFI236
CAUSEAVV	Flussi Documentali e dematerializzazione	Procedure Giunta Regionale	Banca dati cause	CFI307
CONT	Flussi Documentali e dematerializzazione	Procedure Giunta Regionale	Contenzioso Amministrativo	CFI357
DIFODCEN	Flussi Documentali e dematerializzazione	Procedure Giunta Regionale	Rifacimento Dati Centrali con EAI	CFI505, CFI506, CFI507, CFI508
DWPLRJ	Servizi per le risorse umane	Servizi al personale Regione Piemonte	ETL di alimentazione del DW di PLRJ	CFI671
GARC	Flussi Documentali e dematerializzazione	Procedure Giunta Regionale	Gestione Archivio	CFI2399, CFI852, CFI850
GESBE	Flussi Documentali e dematerializzazione	Procedure Giunta Regionale	Gestione Back End DIFODCEN	CFI870
LEGI	Flussi Documentali e dematerializzazione	Procedure Giunta Regionale	Servizi Legimatici - Pareri interni	CFI1074
MICROACTA	Flussi Documentali e dematerializzazione	Dematerializzazione - modulo Archivio e Protocollo	gestione light dell'archivio dell'ente	CFI1113
MODOL	Flussi Documentali e dematerializzazione	I/O Management: Automazione processi di input/output - modulo sistemi di Back End	Modulistica On Line	CFI1122
MODOLXP	Flussi Documentali e dematerializzazione	I/O Management: Automazione processi di input/output - modulo sistemi di Back End	Modulistica On Line	CFI1124

NUTELA	Flussi Documentali e dematerializzazione	Procedure Giunta Regionale	Notifica Eventi Back End SIRE	CFI1222
POLISPIE	Flussi Documentali e dematerializzazione	Atti e pubblicazione Regione Piemonte	Progetto condivisione e interconnessione delle informazioni fra gli URP piemontesi	CFI1339
PRTWS	Flussi Documentali e dematerializzazione	Procedure Giunta Regionale	Protocollo Web Suite	CFI1425, CFI1423

In particolare, i database correlati ai prodotti oggetto di dismissione corrispondono ai seguenti:

Codice Prodotto	Utente DB	Nome Database	DB Server	RDBMS
ALCES	ALCES	CW11UTF8, PW11UTF8	coll11.csi.it, webpd11g.csi.it	Oracle Database 11.2.0.4.0
ALCESPDFG	ALCESPDFG	CW11UTF8, PW11UTF8	coll11.csi.it, webpd11g.csi.it	Oracle Database 11.2.0.4.0
ATM	adm_sdg, atti_ute_web, DC_NEW_RO	REGPROD, WFPROTRP	regprod.regione.piemonte.it, rpprod.regione.piemonte.it	Oracle Database 8.1.7.4.0, Oracle Database 9.2.0.8.0
ATRU	atru	INTPRUPA	Inprod.regione.Piemonte.it	Oracle 8.1.7
BIFROSTGR	GINVI_RW GINVI2_RW	REGPROD	REGPROD.REGIONE.PIEMONTE.IT	Oracle 8.1.7
CAUSEAVV	CAUSEAVV_RW	REGP92	REGPROD.REGIONE.PIEMONTE.IT	Oracle 9.2.0.8
CONT				

DIFODCEN	Difodicen_eai	REGP92	REGPROD.REGIONE.PIEMONTE.IT	Oracle 9.0.2
DWPLRJ	DW_PLRJ	DWHPDC	DWHP.RETEUNITARIA.PIEMONTE.IT	Oracle 11.2.0.4.0
GARC	GDOC_RW	WFPROTRP	RPPROD.REGIONE.PIEMONTE.IT	Oracle 10.2.0.4.0
GESBE	Gesbe_rw UNR_RW	Intp92b REGP92	INTPRODB.RETEUNITARIA.PIEMONTE.IT REGPROD.REGIONE.PIEMONTE.IT	Oracle 10.2.0.4.0
LEGI	parint	regprod	REGPROD.REGIONE.PIEMONTE.IT	Oracle 8.1.7
MICROACTA	mactadb_rp01	Jml_gappli	Prodsq11.csi.it	MYSQL – 5.0.32
MODOL	MODOL, MO- DOL_RW	DBCOL92B, INTP92	domdbcol2.csi.it, int- proddb.reteunitaria.piemonte.it	Oracle Database 9.2.0.8.0
MODOLXP	MODOLXPBKO, MODOLXP, MODOLXP_RW	PGCOL03, PGPRD06, PGCOL02, PGPRD05	coll-pg96.csi.it, pgsql6.csi.it, pgcol02.csi.it, pgsql5.csi.it	PostgreSQL 9.6.11, PostgreSQL 9.2.4, PostgreSQL 9.2.6
NUTELA	NUTELA, nute- la_rw	DBCOL92B, INTP92B	domdbcol2.csi.it, int- proddb.reteunitaria.piemonte.it	Oracle Database 9.2.0.8.0
POLISPIE	Polis Polis_rw	REGP92	REGPROD.REGIONE.PIEMONTE.IT	Oracle 9.2.0.4
PRTWS	ANAW_RW	WFPROTRP	RPPROD.REGIONE.PIEMONTE.IT	Oracle 10.2.0.4.0

Sulla base dell'esperienza maturata con il piano dismissioni 2022 – 2024 richiesto dalla Regione Piemonte, le attività che sono svolte per la dismissione del singolo prodotto per ciascun ambiente nel quale è installato (produzione, test, collaudo, formazione) sono:

- verifica dell'architettura e valutazione dei possibili impatti, che comprende a sua volta:
 - individuare le Unità di Installazione (UI), File System, Data Base, Batch, configurazioni Web Server (es. locations, proxypass, ...) interessati dal prodotto;
 - controllare se il Prodotto fornisce servizi applicativi ad altri Prodotti e/o se condivide delle parti con altri prodotti (es. db, catene batch...)
- dismissione dei DB con eventuale backup, in base a quanto concordato con i referenti tecnici di progetto: si procede per ogni user del DB con i seguenti passi operativi quali ad esempio: blocco utente, quarantena, backup, drop, aggiornamento anagrafica delle password, ...
- dismissione Batch: l'attività è svolta per ciascuna catena e pertanto dipende dalla loro numerosità
- disinstallazione parti java: l'attività dipende dal numero di UI presenti in Anagrafica prodotti.
- rimozione location: generalmente è presente una sola location per prodotto
- rimozione del monitoraggio sintetico: rimozione della Business Transaction dallo strumento Symon
- rimozione share di rete: l'attività dipende dalla numerosità degli share identificati nel primo punto del presente elenco

- spegnimento dominio/partizione/vm: l'attività dipende dalla numerosità delle risorse coinvolte e anche dalla distribuzione delle UI nelle varie componenti dell'architettura (informazione che si acquisisce dalla documentazione dell'istanza di prodotto)
- rimozione policy di sicurezza: è collegata all'infrastruttura su cui è installato il prodotto e viene eseguita quando si spegne un dominio/partizione/vm
- rimozione bilanciamento carico: la rimozione dipende dal numero di VIP (Virtual IP address) creati,
- rimozione registrazioni DNS: l'attività dipende dalla numerosità degli oggetti coinvolti
- aggiornamento configurazioni WAF (Web Application Firewall)
- aggiornamento master data, documentazione e dati asset
- deprovisioning repository del software, toolchain, utenze di devops
- verifiche post dismissione di funzionamento del sistema informativo coinvolto.

Il CSI supporterà la struttura regionale nelle valutazioni preliminari alla dismissione dei prodotti, quali ad esempio l'individuazione dello scenario di dismissione più idoneo anche in considerazione delle motivazioni alla base dell'intervento di retire, l'analisi sulla tipologia dei dati gestiti, la determinazione della tipologia degli utenti interessati nonché la predisposizione delle comunicazioni rivolte agli utenti dei prodotti coinvolti, gli eventuali impatti su altri Enti: tutti elementi e valutazioni che saranno descritti nelle checklist compilate come strumento di supporto alla dismissione.

Le valutazioni saranno previamente condivise con la struttura responsabile, considerando anche eventuali procedure formali per l'attuazione delle attività previste, quali ad esempio il salvataggio del database o le comunicazioni agli utenti.

Il progetto prevede la dismissione (retire) di 18 prodotti applicativi afferenti alle aree Modulistica Digitale, Atti e pubblicazione Regione Piemonte, Procedure Giunta Regionale, Servizi al personale Regione Piemonte, Dematerializzazione — Archivio e Protocollo e Ufficio Relazioni con il Pubblico della Regione Piemonte.

Le motivazioni sono riconducibili a obsolescenza delle pile tecnologiche, razionalizzazione del parco e superamento di sovrapposizioni funzionali, allineamento ai requisiti di sicurezza/compliance e alla strategia di migrazione al cloud dell'Ente, con attesa riduzione del TCO/OpEx.

Al termine delle attività di dismissione le strutture regionali potranno avere evidenza dalle attività svolte nelle sezioni dedicati della Nuova anagrafica degli applicativi e dei DB dell'Ente. Inoltre, tramite apposito deliverable, verrà data evidenza della coerenza delle attività svolte con le indicazioni previste nel citato Manuale di Migrazione al Cloud.

Deliverable

Riguardo ai deliverable previsti fare riferimento al prospetto del par. 2.3 QUADRO SINOTTICO PRODOTTI / FORNITURE / DELIVERABLE/SLA.

2.2.2 Fornitura 2.2 – Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE) – replatforming di prodotti ai fini della migrazione in Cloud

Nel caso di un Replatform, il prodotto deve essere sottoposto a interventi software per adeguare le versioni dei system software a quelle supportate dalla filiera cloud.

Nell'ambito della presente fornitura i prodotti oggetto di un'azione di Replatform sono quelli indicati nel seguente prospetto:

Codice Prodotto	Area Logico Omogenea	Soluzione Applicativa	Descrizione Prodotto	Comp. Funz. Istanziata
ECMCONSOLE	Flussi Documentali e dematerializzazione	Dematerializzazione - modulo sistemi di Back End	Console web di amministrazione della piattaforma index	CFI4816
FORMA2	Servizi Formazione	Servizi gestione formazione personale Regione Piemonte	Moodle per dipendenti Regione Piemonte	CFI812
PRESERVE	Flussi Documentali e dematerializzazione	Dematerializzazione	conservazione sostitutiva per documenti archivio ACTA	CFI2373
TIKADOQUI	Flussi Documentali e dematerializzazione	Dematerializzazione - modulo sistemi di Back End	Servizi per la gestione di funzionalità documentali avanzate.	CFI2214

Tutte le attività di effettiva migrazione in Cloud richiedono, per il sottoinsieme dei prodotti da esse specificatamente considerati, l'esecuzione delle diverse macro-attività di natura tecnica previste e descritte precedentemente nel paragrafo relativo alla soluzione proposta (cfr. par. 1.3), e precisamente:

- predisposizione e configurazione ambienti tecnologici,
- migrazione in cloud e compliance tecnologica,
- supporto e avviamento al change management.

Le macro-attività di “predisposizione e configurazione degli ambienti tecnologici” e di “supporto e avviamento al change management” sono sostanzialmente condivise da tutti i prodotti soggetti alla migrazione in Cloud indipendentemente dalla specifica azione 7R considerata (replatform, rearchitect). Esse verranno descritte in maggior dettaglio nella presente fornitura relativa al replatform dei prodotti e richiamate nella successiva descrizione della fornitura pertinente i rearchitect.

L'effettiva fase di “migrazione in cloud e compliance tecnologica” risulta invece maggiormente differenziata in base a ciascuna azione 7R.

Nello specifico per i prodotti soggetti ad un'azione di Replatform le tre principali macro-attività previste presentano una distribuzione stimata corrispondente al seguente prospetto:

Categoria di Attività	% di incidenza
Predisposizione e configurazione degli ambienti tecnologici	12%
Migrazione in cloud e compliance tecnologica	75%
Supporto e avviamento al change management	13%

Entrando maggiormente nel merito le principali categorie di attività da eseguire corrispondono a quanto nel seguito descritto in maggior dettaglio.

Predisposizione e configurazione degli ambienti tecnologici

Sono qui comprese le attività per la predisposizione e configurazione degli ambienti di sviluppo, test e collaudo per ciascun prodotto coinvolto nella migrazione.

In particolare:

- progettazione e configurazione degli ambienti sviluppo, test e collaudo. Per ciascun ambiente occorre definire la distribuzione per ciascun layer architetturale (tipicamente web server, application server e DB server) delle Virtual Machine su cui sono ospitate le componenti di prodotto, configurare gli apparati di rete e di distribuzione del carico (bilanciatori), nonché gli apparati di protezione e sicurezza e così via
- creazione delle ricette DevOps per pile tecnologiche cloud sulla base delle configurazioni di ambiente definite nel punto precedente. Le ricette consentono di automatizzare il processo di rilascio software in ciascun ambiente e di ridurre i tempi di disponibilità delle nuove versioni
- creazione in filiera cloud delle istanze DBaaS (Database as a Service), comprendenti schemi e partizioni a supporto della migrazione dati. Tali istanze sono create ad hoc in considerazione dei prodotti interessati e sono necessarie per il loro funzionamento
- creazione in filiera cloud delle catene di schedulazione e sincronizzazione con gli altri job dell'ecosistema regionale. Questa attività è specifica per ciascun prodotto e dipende dalle caratteristiche e logiche di funzionamento del software per rispondere ai requisiti
- configurazione degli strumenti di monitoraggio: per ciascun prodotto sono configurati specifici strumenti di monitoraggio che hanno diverse finalità.

In particolare:

- la piattaforma di Application Performance Management (APM) App Dynamics che consente il monitoraggio real time delle transazioni effettuate da utenti reali (navigazioni, nel caso di applicazioni con interfaccia utente)
- la piattaforma di Synthetic Monitoring SyMon che, affiancata a quella di APM, consente di collezionare informazioni sullo stato di salute di un'applicazione in modalità 24x7, anche cioè quando l'utente reale non utilizza il sistema, anticipando eventuali problematiche prima che il sistema venga utilizzato
- la piattaforma Grafana per il monitoraggio delle risorse elaborative (RAM, CPU, Spazio disco) utilizzate dalle componenti di prodotto disposte sull'infrastruttura cloud
- Aggiornamento dei dati asset e documentazione per rilascio: tutte le configurazioni e parametrizzazioni di cui ai punti precedenti, nonché tutti gli artefatti software (ad esempio le ricette per il DevOps) e altri materiali documentali sono aggiornati e fanno parte della dotazione dell'asset inclusi i master data nei quali sono conservati i dati "strutturati" degli oggetti software e delle infrastrutture coinvolte.

Migrazione in cloud e compliance tecnologica

Come detto in precedenza, nel caso di un Replatform, il prodotto deve essere sottoposto a interventi software per adeguare le versioni dei system software a quelle supportate dalla filiera cloud.

L'effort necessario per eseguire gli interventi di Replatform deve essere inferiore o uguale al 30% del valore totale necessario al completo rifacimento del prodotto. Nel caso si superi questo valore soglia l'azione di trasformazione di replatforming non è più considerata sufficiente e bisogna procedere con un vero e proprio "Rearchitect" (vedi Fornitura 2.3).

L'azione di Replatform comprende quindi interventi sul codice applicativo necessari per l'adeguamento delle pile tecnologiche (ad esempio: sistema operativo, jdk, web server, application server, data base, etc.) alle versioni previste nella filiera cloud Nivola.

In generale, ovviamente, il livello di invasività degli interventi da eseguire sul software potrà essere differente a seconda del gap di versione dei system software da colmare.

A seguito degli interventi si procederà ad effettuare test “a campione” che accertano il corretto funzionamento del prodotto in ambiente cloud rispetto ai requisiti funzionali (o di business) e eseguono verifiche prestazionali che i livelli di servizio previsti siano soddisfatti.

A titolo di esempio per quanto concerne i test funzionali relativi alle componenti batch le verifiche riguardano la corretta esecuzione delle elaborazioni verificando laddove esistono, ad esempio, report di quadratura e/o indicatori che rappresentano il risultato atteso ai fini del controllo.

Sempre con riferimento ai batch il tempo di durata dei job dovrà essere uguale (o inferiore) a quello misurato nella filiera Enterprise.

Per quanto riguarda le componenti di front-end utilizzate dagli utenti, le verifiche funzionali saranno effettuate sui casi di test già adottati durante il collaudo con gli utenti, mentre per la valutazione dei tempi di risposta si ricorrerà agli strumenti di monitoraggio, confrontando i risultati ottenuti tra la filiera Nivola e quella Enterprise.

Naturalmente queste verifiche saranno effettuate negli ambienti di test e successivamente anche negli ambienti di produzione prima di procedere con l'avvio del servizio.

Oltre alle verifiche funzionali e prestazionali che coinvolgono in modo autoconsistente il prodotto si eseguiranno test di integrazione se l'oggetto software sottoposto al Replatform è un “fornitore” di servizi, nei confronti di altri prodotti, in termini di dati attraverso Web Services, API, flussi di dati o altre modalità. In tal caso i test saranno estesi a tutti i fruitori coinvolti.

Questa considerazione vale anche se il prodotto oggetto di Replatform è a sua volta un fruitore di altri servizi (ad esempio IRIDE, Notificatore, etc). Anche in questo caso le verifiche saranno di tipo funzionale e prestazionale usando le medesime tecniche e strumenti per misurare i risultati e il buon esito del test.

Il Replatform comporta una migrazione dati dal data base presente sulla filiera Enterprise al DBaaS presente sulla filiera Nivola. Questa migrazione sarà effettuata con gli strumenti previsti dai Data Base in uso ma richiede comunque una verifica di tipo tecnico (ad esempio controllando il volume dei dati migrati) e anche funzionale (ad esempio verificando nelle funzionalità considerate “chiave” dall'utente se i dati esposti dall'applicativo sono corretti e coerenti) per gestire il rischio di una eventuale perdita/alterazione/corruzione dei dati.

Naturalmente seguirà prima del rilascio in esercizio il collaudo da parte degli utenti su alcune funzionalità ritenute significative ai fini delle verifiche e anche i test di vulnerabilità.

Gli interventi al software seppur relativamente confinati nella loro invasività alla revisione/configurazione di alcune componenti (come quelle di accesso ai data base) richiedono un livello di verifiche nei test più “profondo” rispetto a quanto sarebbe necessario per un semplice Rehost.

Di conseguenza i casi di test saranno definiti in modo da verificare preventivamente in ambiente di test, a cura del gruppo di lavoro CSI, il corretto funzionamento del software, le sue prestazioni e il superamento di esaustivi test di vulnerabilità.

Tutti i test eseguiti saranno puntualmente tracciati nel piano dei test e relativo rapporto di verifica ed esecuzione prima del rilascio del software in esercizio.

Supporto e avviamento al change management

Sono qui comprese le attività necessarie nella fase di avvio del servizio il cui funzionamento si basa sul prodotto migrato sul cloud.

In particolare, sono state individuate, anche sulla base di esperienze pregresse, le seguenti azioni:

- adeguamento e verifica dei sistemi di monitoraggio applicativo ed infrastrutturale relativi a performance, disponibilità e sicurezza: si provvede alla verifica dei sistemi di monitoraggio illustrati in precedenza, sia a livello applicativo che infrastrutturale, e all'eventuale riconfigurazione e aggiornamento dei parametri di monitoraggio sulla base delle evidenze delle verifiche effettuate. L'obiettivo è assicurare un controllo efficace su prestazioni, disponibilità dei servizi e parametri di sicurezza. Si effettuano test per validare la corretta integrazione con le nuove componenti cloud
- modifiche correttive al software successive al primo rilascio per la risoluzione di eventuali comportamenti anomali intervenuti (regressione): a seguito del primo rilascio in esercizio, si potrebbero manifestare anomalie non rilevate in fase di test. Questa attività riguarda l'analisi e la correzione tempestiva di tali problemi, in particolare quelli riconducibili a regressioni funzionali (ove applicabile). L'intervento ha lo scopo di ripristinare la piena operatività dell'applicativo
- modifiche adeguate al software successive al primo rilascio in esercizio al fine di migliorare le performance: vengono apportate modifiche al software e/o alla sua configurazione mirate a ottimizzare le prestazioni complessive, sulla base dei dati raccolti nel contesto reale d'utilizzo. Questi interventi sono orientati a migliorare i tempi di risposta, la scalabilità e la gestione efficiente delle risorse. Le attività sono guidate anche da eventuali analisi, laddove necessario, dei colli di bottiglia rilevati
- modifiche di configurazione all'infrastruttura di base/d'ambiente allo scopo di consolidare il comportamento in esercizio a seguito delle attività di migrazione: comprende interventi sulla configurazione dell'infrastruttura (es. parametri di rete, bilanciamento carichi, risorse allocate) al fine di stabilizzare e ottimizzare il comportamento dei sistemi applicativi in ambiente cloud. Tali modifiche sono spesso necessarie per adattarsi alle caratteristiche del carico reale e all'evoluzione del servizio
- supporto agli utenti finali post-avvio per fornire assistenza nelle fasi immediatamente successive all'avvio del servizio. L'obiettivo è rispondere rapidamente a dubbi o criticità e ridurre il rischio di disservizi durante il periodo di assestamento.

Il progetto prevede l'azione di replatform per quattro prodotti del parco applicativo; l'intervento è motivato dall'adeguamento alle versioni delle pile tecnologiche previste in cloud (SO, JDK, web/app server e database), con porting dei dati verso servizi DBaaS e verifiche di compatibilità funzionale, prestazionale e di sicurezza prima del rilascio.

2.2.3 Fornitura 2.3 – Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE) – rearchitettura di prodotti nella migrazione al Cloud

Template 1.8

In caso di Rearchitect, il prodotto richiede, in aggiunta a quanto previsto nel Replatform, l'esecuzione di interventi di vera e propria riprogettazione incrementale del software applicativo attraverso la rivisitazione sostanziale di componenti primarie del sistema (data layer, front end, ecc.).

Nell'ambito della presente fornitura i prodotti oggetto di un'azione di Rearchitect sono quelli indicati nel seguente prospetto:

Codice Prodotto	Area Logico Omogenea	Soluzione Applicativa	Descrizione Prodotto	Comp. Funz. Istanziata
GPTUSCVC	Territorio	Urbanistica e pianificazione Regione	Usi Civici	CFI912

Tipicamente un intervento di Rearchitect è richiesto a fronte della necessità di sostituire integralmente alcuni degli strumenti a partire dai quali è stato generato il software applicativo, come nel caso del passaggio da un RDBMS proprietario ad uno open source o la riscrittura di front end costruiti con framework obsoleti utilizzando soluzioni tecnologiche più recenti e innovative.

Poiché in questo caso si procede alla riprogettazione e conseguente riscrittura di alcune componenti del prodotto per la sua migrazione in cloud, questo comporta la piena adozione di tutte le discipline previste nello "sviluppo" del software (analisi dei requisiti, progettazione architettuale, sviluppo del codice, testing e validazione, ecc).

Anche in questo caso è necessaria la migrazione dati dal data base presente sulla filiera Enterprise al DBaaS presente sulla filiera Nivola e valgono le considerazioni espresse in precedenza allo scopo di verificare il buon esito di tale operazione.

Il livello di test e verifica anche con l'utente per il collaudo comprende tutti i casi d'uso che sono coinvolti nella riprogettazione delle componenti.

Trattandosi di una riprogettazione e riscrittura del software a maggior ragione saranno eseguiti test prestazionali e verifiche di vulnerabilità.

Nello specifico per i prodotti soggetti ad un'azione di Rearchitect le tre principali macro-attività previste e descritte in precedenza presentano una distribuzione stimata corrispondente al seguente prospetto:

Categoria di Attività	% di incidenza
Predisposizione e configurazione degli ambienti tecnologici	7%
Migrazione in cloud e compliance tecnologica	85%
Supporto e avviamento al change management	8%

Il progetto prevede il rearchitect del prodotto "Usi Civici (GPTUSCVC)", unico caso per cui è prevista la riprogettazione tra i prodotti in perimetro. Tale scelta è motivata dalla necessità di riprogettare e riscrivere alcune componenti per abilitarne la migrazione in cloud, con migrazione dei dati dal database

on-premise al DBaaS della filiera cloud e con test funzionali, prestazionali e di vulnerabilità sull'insieme dei casi d'uso impattati. In coerenza con gli obiettivi di ammodernamento e con le linee guida per la transizione al cloud della PA, l'intervento assicura l'adeguamento architetturale e la piena compatibilità con l'infrastruttura target, incrementando sicurezza e affidabilità del servizio.

2.3 QUADRO SINOTTICO PRODOTTI / FORNITURE / DELIVERABLE

Prodotto	Fornitura	Deliverable	SLA
Prodotto 1: Coordinamento progettuale	Fornitura 1.1 – BPO: - Coordinamento progettuale	Report/relazione delle attività svolte nell'ambito del coordinamento delle attività di progetto previste per l'intervento, inclusa la redazione e consegna del Piano di Migrazione per tutti i prodotti oggetto di intervento	N.A.
Prodotto 2: Adeguamento tecnologico per la migrazione in cloud	Fornitura 2.1 – BPO: - dismissione dei prodotti (retire)	Report/relazione delle attività svolte attestante l'avvenuta dismissione, con evidenza di coerenza con le indicazioni del "Manuale di Abilitazione al Cloud". Include redazione e consegna delle checklist di dismissione dei prodotti	N.A.
	Fornitura 2.2 – Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE): -	- Stima iniziale dell'effort e dei tempi di misurazione durante il ciclo di vita; - Piano di lavoro dell'obiettivo; - Specifiche dei requisiti e	RDCSVIL – Rispetto Data Concordata Consegna deliverable di sviluppo

replatforming di prodotti ai fini della migrazione in Cloud	specifiche funzionali (*); - Documento architettuale con disegno dell'architettura di deployment; - Codice Sorgente e relativi artefatti binari e di configuration management (messa a disposizione in CSI Piemonte); - Piano dei test e rapporto di verifica ed esecuzione; - Documentazione tecnica degli artefatti software di prodotto ; - Report sugli indicatori di qualità del sw e check list di conformità; - Report/relazione delle attività svolte in relazione alle macro-attività previste in fornitura (predisposizione e configurazione degli ambienti tecnologici, migrazione in cloud e compliance tecnologica, supporto e avviamento al change management) con evidenza di coerenza con le indicazioni del "Manuale di Abilitazione al Cloud".	
Fornitura 2.3 – Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE): - rearchitect di prodotti nella migrazione al Cloud	- Stima iniziale dell'effort e dei tempi di misurazione durante il ciclo di vita; - Piano di lavoro dell'obiettivo; - Specifiche dei requisiti e specifiche funzionali (solo per le componenti software oggetto di riscrittura/riprogettazione); - Documento architettuale con disegno dell'architettura di	RDCSVIL – Rispetto Data Concordata Consegna deliverable di sviluppo

		deployment; - Codice Sorgente e relativi artefatti binari e di configuration management (messa a disposizione in CSI Piemonte); - Piano dei test e rapporto di verifica ed esecuzione; - Documentazione tecnica degli artefatti software di prodotto; - Report sugli indicatori di qualità del sw e check list di conformità; - Report/relazione delle attività svolte in relazione alle macro-attività previste in fornitura (predisposizione e configurazione degli ambienti tecnologici, migrazione in cloud e compliance tecnologica, supporto e avviamento al change management) con evidenza di coerenza con le indicazioni del "Manuale di Abilitazione al Cloud".	
--	--	--	--

(*) Si precisa che questi deliverable non sono applicabili considerando le specifiche attività di sviluppo considerate.

2.4 DURATA E CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Anno		2025		2026			
Attività	Fornitura	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim
Prodotto 1: Coordinamento progettuale	Fornitura 1.1 – BPO: Coordinamento progettuale						
Prodotto 2: Adeguamento tecnologico per la migrazione in cloud	Fornitura 2.1 – BPO: dismissione dei prodotti (retire)						
	Fornitura 2.2 – Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE): re-platforming di prodotti ai fini della migrazione in Cloud						
	Fornitura 2.3 – Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE): rearchitect di prodotti nella migrazione al Cloud						

2.5 PREVENTIVO ECONOMICO

Si riporta nel seguito il prospetto relativo al preventivo per i servizi proposti:

Prodotto	Fornitura	Valore Economico Totale (€)	Competenza per consegna prodotti (€)	
			2025	2026
Prodotto 1: Coordinamento progettuale	Fornitura 1.1 – BPO: Coordinamento progettuale	6.976,75		6.976,75
Prodotto 2: Adeguamento tecnologico per la migrazione in cloud	Fornitura 2.1 – BPO: dismissione dei prodotti (retire)	33.261,25		33.261,25
	Fornitura 2.2 – Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE): replatforming di prodotti ai fini della migrazione in Cloud	63.210,59		63.210,59
	Fornitura 2.3 – Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE): rearchitect di prodotti nella migrazione al Cloud	37.486,85		37.486,85
TOTALE		140.935,44		140.935,44

3 PIANO DI FATTURAZIONE

La fatturazione sarà effettuata secondo le modalità definite dalla Convenzione quadro e dalle procedure operative.

Poiché l'intervento è finanziato con risorse afferenti al PR FESR, il CSI dovrà attenersi a quanto prescritto dal "Documento tecnico n. 3 Modalità di controllo e rendicontazione dei servizi finanziati con fondi SIE".

Qualora fosse necessario adottare una nuova modalità di rendicontazione e fatturazione delle attività finanziate con fondi SIE, il CSI dovrà adeguarsi a tale modalità, fatte salve le attività già rendicontate e fatturate.

Inoltre, ad integrazione di quanto dettagliato nel documento tecnico citato n.3, la fattura verrà emessa trascorsi i termini previsti per l'approvazione del rendiconto economico e a seguito della trasmissione formale da parte del CSI dalla relazione tecnica trimestrale.

Il pagamento è disposto entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Qualora il pagamento della prestazione, per cause imputabili alla Regione Piemonte, non sia effettuato entro il termine di cui al precedente comma, il ritardo costituirà base di calcolo per il riaddebito degli oneri finanziari sostenuti dal Consorzio.

Ad integrazione di quanto disciplinato al citato allegato tecnico n.3 si specifica, che a chiusura del progetto ed ai fini della rendicontazione UE della spesa, l'ultima fattura verrà emessa solo a seguito della determinazione dell'importo finale che sarà comprensivo: dei corrispettivi rendicontati trimestralmente al netto dei costi non ammissibili e dello scostamento dell'importo unitario delle tariffe a preventivo e quelle a consuntivo (determinato al termine dell'esercizio finanziario).

4 COMITATO DI COORDINAMENTO (CDC)

Il Comitato di Coordinamento (CdC) ha il compito di monitorare e controllare lo stato di avanzamento delle attività previste nel presente disciplinare.

Le strutture coinvolte nel CdC sono:

- la/il Direzione/Settore e committente;
- I Settori regionali specificatamente richiesti dal Committente
- CSI Piemonte.

Tali strutture sono rappresentate all'interno del CdC da:

- La Dirigente del Settore committente e/o suo delegato e i funzionari del settore espressamente designati
- I funzionari dei Settori regionali ritenuti competenti su richiesta del referente di progetto e specificatamente designati

- Dott.ssa ZAMBERNARDI CINZIA o suo delegato, in rappresentanza del Csi Piemonte con la funzione di referente;

Esse potranno avvalersi del supporto del referente ICT della Direzione A1000A Dott. PIETRO FOLINO e di soggetti delle Unioni dei Comuni opportunamente designati dalle stesse.

I ruoli dei soggetti coinvolti ed i relativi compiti sono di seguito elencati.

Referente di Progetto della Direzione/Settore committente

- verificare il rispetto dei requisiti e dei deliverable
- verificare in collaborazione con il referente del CSI Piemonte l'avanzamento del Servizio/Fornitura, riattualizzando ove necessario i piani di progetto sia dal punto di vista temporale che tecnico;
- monitorare il rispetto del piano delle attività;
- definire con il fornitore il piano dei test e presiedere al collaudo in ambiente di test e produzione
- verificare l'impegnato e il consuntivo delle attività e convalidare le risultanze finali in termini di loro rispondenza rispetto agli impegni stabiliti
- coordinare le fasi di accettazione e (eventuale) verifica di conformità che avverranno e saranno finalizzate all'accettazione del Servizio;
- assicurare la disponibilità delle risorse e delle infrastrutture necessarie all'espletamento della presente fornitura.

Referente del CSI Piemonte

- monitorare il rispetto del piano delle attività;
- monitorare la gestione dell'andamento tecnico/economico dell'attività;
- gestire la relazione con il committente;
- il coordinamento e la conduzione del gruppo di progettazione/sviluppo.

Referente ICT

- supporto al referente di progetto della Direzione

5 PIANIFICAZIONE INCONTRI DI STATO AVANZAMENTO PROGETTO

Il Comitato di Coordinamento si riunisce periodicamente sino alla data di completamento delle attività previste nel progetto.

Le verifiche sullo stato di esecuzione e rilascio di ogni singola della fornitura verranno effettuate a discrezione e su richiesta del Committente.

In tali incontri si valuterà il corretto svolgimento delle attività in relazione alle tempistiche e ai prodotti rilasciati. Eventuali scostamenti rispetto alle tempistiche e al perimetro economico preventivato dovranno essere puntualmente rappresentati dal CSI, al fine di mettere in atto le azioni correttive da parte del Comitato stesso.

La relazione tecnica trimestrale di avanzamento lavori fornirà, quindi, evidenza, tramite adeguata descrizione, dell'avanzamento delle attività progettuali effettuate e che sono valorizzate nei

prospetti dei rendiconti economici emessi in coerenza con quanto previsto nei documenti tecnici della vigente Convenzione Quadro.

6 ACCETTAZIONE ORDINE

Il presente disciplinare, in assenza di osservazioni, si considera tacitamente accettato da parte del CSI entro 15 giorni solari dal ricevimento del provvedimento stesso.

7 VERIFICA DI CONFORMITA'

Il CSI Piemonte dovrà collaborare, con gli utenti e i tecnici regionali nell'attività di verifica di quanto oggetto del presente disciplinare.

Le attività di verifica saranno svolte nell'ambito dell'incontro del Comitato di Coordinamento, in cui si provvederà alla stesura ed alla sottoscrizione degli appositi verbali.

Il CSI dovrà consegnare il piano dei test di accettazione prima dell'avvio delle verifiche di test dei singoli deliverable.

La verifica di conformità verrà eseguita prima del rilascio in esercizio dell'applicativo oggetto della fornitura del prodotto.

La fornitura si considera conclusa al rilascio in esercizio di tutti i prodotti previsti dagli interventi del presente disciplinare e con il rilascio della documentazione di cui al successivo punto 9 "REPOSITORY APPLICATIVO"

8 TITOLARITÀ DEL SOFTWARE

Le parti si danno reciprocamente atto che qualsiasi prodotto (software, documentazione tecnica, manuali utente, ecc...) realizzato nell'ambito del servizio, in quanto risultato originale di creazione intellettuale, è oggetto di tutela ai sensi della legge 22 aprile 1941, n. 633 ("Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio") e D.Lgs 30/2005. In tale contesto:

- il Committente sarà titolare del software sviluppato;
- la proprietà della soluzione informatica oggetto del contratto farà capo al Committente ;
- tutti i diritti d'autore sul software sviluppato verranno trasferiti, a seguito del completamento dell'opera, all'amministrazione committente che ne diverrà titolare;
- il fornitore mantiene il diritto morale sulla paternità dell'opera;
- il software verrà rilasciato come software libero ai sensi dell'art. 69 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., secondo i termini di licenza concordati con CSI e comunque in linea con le Linee guida sull'acquisizione e riuso del software di AgID del 19.5.2019.

9 REPOSITORY APPLICATIVO

Tutta la documentazione di progetto ed i relativi deliverable dovranno essere depositati dal CSI in apposito repository o altro strumento individuato dal Settore SIRE e dal CSI, per la condivisione della documentazione prodotta il cui accesso è riservato al referente di progetto e Referente SIRE ICT della Direzione/Settore committente e ai funzionari del Settore Sistema Informativo regionale.

Dovranno essere rilasciati, per ogni singolo prodotto, tutti i documenti/prodotti/Deliverable di cui al summenzionato punto 2 "OGGETTO DELLA FORNITURA"

10 SICUREZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Si rimanda quanto indicato all'art. 19 della Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1 gennaio 2021 – 31 dicembre 2026. Inoltre CSI Piemonte si impegna a rispettare quanto riportato nel paragrafo (1.4 del template di PTE) dal titolo “Sicurezza e protezione dei dati personali”.

11 RESPONSABILITÀ ED OBBLIGHI

Dall'applicazione delle disposizioni civilistiche dettate in materia di contratto d'appalto derivano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) l'obbligo del Fornitore di mettere a disposizione del Committente il risultato della sua prestazione, con conseguente assunzione del rischio attinente al mancato raggiungimento del risultato medesimo;
- b) l'obbligo del Fornitore di fornire la materia necessaria a compiere l'opera (art 1658 c.c.);
- c) l'obbligo del Fornitore di garantire la qualità dei servizi erogati e l'assenza di difformità e vizi dei servizi, nonché l'onere del Committente di denunciare le difformità o i vizi entro i termini di legge;
- d) la facoltà del Committente di recedere dal contratto, tenendo indenne il Fornitore delle spese sostenute, delle prestazioni e del mancato guadagno (art. 1671 c.c.);
- e) le parti si obbligano a rispettare, altresì, ogni altra disposizione contenuta nella Convenzione quadro e nelle Procedure Operative, in coerenza con le disposizioni civilistiche in materia.

Oltre, dall'applicazione delle disposizioni in materia di aiuti di stato deriva l'obbligo per il fornitore di non allocare o trasferire il costo sostenuto per il servizio fornito su beni, servizi o mercati diversi da quelli di cui al presente Disciplinare.

Il Fornitore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione del proprio personale occupato nelle lavorazioni oggetto del presente ordine e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente da detto personale alle persone ed alle cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

Il Fornitore si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazione sociale, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi; si obbliga ad attuare nei confronti dei propri dipendenti, occupati nei lavori di cui al presente ordine, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data di stipulazione del presente ordine, alla categoria e nella località in cui si svolgono le lavorazioni, nonché condizioni risultanti da successive modifiche od integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località; si obbliga a continuare ad applicare i citati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

I menzionati obblighi relativi ai contratti collettivi di lavoro vincolano il fornitore anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto. In caso di violazione degli obblighi predetti e previa comunicazione al Fornitore delle inadempienze denunciate dall'Ispettorato del Lavoro, il Committente si riserva il diritto di operare una ritenuta pari, al massimo, al 20% dell'importo contrattuale; ritenuta che sarà rimborsata solo quando l'Ispettorato del Lavoro citato avrà dichiarato che il fornitore si sia posto in regola né questi potrà vantare diritto alcuno per il mancato pagamento o ritardato pagamento.

12 RISOLUZIONE DELLE PROBLEMATICHE

Nel caso dovessero insorgere problematiche in relazione all'erogazione di singoli servizi affidati, si applica quanto previsto agli artt. 17 comma 4 e 27 comma 2 della Convenzione.

13 DOMICILI CONTRATTUALI

Si richiede che la corrispondenza relativa al presente affidamento, venga indirizzata a:

Committente:

Direzione A1000A – Direzione della Giunta regionale

Piazza Piemonte 1 10127 Torino

PEC: direzionegiunta@cert.regione.piemonte.it

Fornitore:

Direzione Servizi Digitali per la P.A. - Area Dematerializzazione CSI Piemonte

Corso Unione Sovietica, 216, 10134 Torino TO

PEC: protocollo@cert.csi.it

Per il Direttore della Direzione A1000A

Dott. Brandolini Marco

(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)